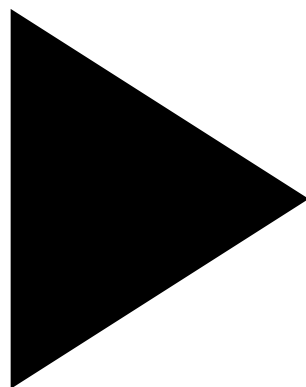




Co-funded by
the European Union

PENSARE IL FUTURO



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

L'educazione alla cittadinanza globale (ECG), secondo la definizione dell'UNESCO, è una forma di educazione essenziale nelle società odierne, interconnesse e culturalmente diversificate.

Si tratta di un approccio educativo che mira a sviluppare nelle giovani e nei giovani la consapevolezza di vivere in un mondo interconnesso, in cui le sfide locali e globali sono strettamente legate.

Non si tratta solo di acquisire informazioni, ma di promuovere un atteggiamento critico, solidale e responsabile nei confronti delle questioni del nostro tempo, come le disuguaglianze, il cambiamento climatico, la giustizia sociale e la pace.

L'educazione alla cittadinanza globale ci invita a guardare al pianeta con un senso di appartenenza e responsabilità, promuovendo la cittadinanza come dimensione etica e partecipativa, che richiama l'idea di essere "cittadini del mondo".



L'obiettivo dell'educazione alla cittadinanza globale è quello di formare cittadini che non solo siano in grado di comprendere un mondo in continua evoluzione, ma anche di contribuire a migliorarlo.

Grazie al progetto "Our Future", abbiamo sviluppato un percorso di ECG sul tema del futuro costruito su 3 fasi:

- Pensare il futuro per promuovere la conoscenza e la consapevolezza sul futuro globale,
- Sentire il futuro per esplorare i sentimenti e le emozioni delle giovani e dei giovani sul futuro,
- Agire il futuro per promuovere la cittadinanza attiva e favorire il cambiamento personale e della comunità.

Il percorso è stato co-progettato e testato in Italia, Marocco e Tunisia.

Le sessioni sono pensate per offrire ai giovani e alle giovani l'opportunità di riflettere sulla loro identità e sul ruolo che possono svolgere in un futuro sempre più interconnesso, dove le sfide non possono essere affrontate in solitaria. Attraverso attività e strumenti mirati, i giovani e le giovani sono in grado di collegare le loro esperienze personali alle questioni globali, immaginare futuri sostenibili e inclusivi, stimolare la creatività e l'immaginazione per pensare a scenari alternativi e, allo stesso tempo, rafforzare competenze trasversali come la collaborazione, la comunicazione interculturale e il pensiero critico.

INTRODUZIONE

Affrontare il tema del futuro con le giovani generazioni deve iniziare con l'esplorazione della loro identità, l'esame delle loro radici e del loro presente. Questo passo è importante anche per aiutare i giovani e le giovani a trovare il loro posto nella comunità globale, comprendendo come le dimensioni personali e locali siano strettamente connesse a ciò che sta accadendo nel mondo.

Questa Unità didattica di ECG è dedicata all'esplorazione e all'espansione delle conoscenze delle giovani e dei giovani: su se stessi, sulle tendenze globali e sul futuro, introducendo ai concetti fondamentali della Future Literacy e sviluppando le loro capacità di previsione. Attraverso attività coinvolgenti e riflessioni, i partecipanti e le partecipanti impareranno a comprendere i futuri possibili, probabili e desiderabili plasmati dagli attuali megatrend globali e locali. Soprattutto, acquisiranno le conoscenze e inizieranno a costruire la fiducia in se stessi e nel gruppo per agire in modo proattivo per un cambiamento positivo nella loro vita personale e nelle loro comunità.

Pensare il futuro consiste in quattro sessioni, ciascuna della durata di due ore. Partendo dall'esplorazione della propria identità tra passato e presente (sessione 1), l'unità didattica propone di esplorare il proprio posto nella comunità globale (sessione 2) e di esaminare le tendenze globali che potrebbero influenzare il nostro futuro (sessione 3). La sessione 4 aiuta i giovani e le giovani a esplorare i loro possibili futuri alla luce dei loro sogni e delle loro aspirazioni, ma anche alla luce della probabilità di realizzarli sulla base di ciò che hanno imparato.



NOTE IMPORTANTI SULLA FACILITAZIONE

CONOSCI IL TUO GRUPPO

Prima di iniziare, raccogli quante più informazioni possibili sul tuo gruppo. I giovani e le giovani che affrontano barriere strutturali o vivono in condizioni di forte svantaggio potrebbero provare una maggiore frustrazione se la discussione rafforza la sensazione che il loro futuro sia fuori dal loro controllo o troppo difficile da affrontare con le risorse di cui dispongono. Valuta attentamente se queste attività sono appropriate per il gruppo. Se decidi di procedere, assicurati di avere un supporto adeguato per gestire eventuali difficoltà che potrebbero sorgere.

1

2

CONSIDERA LA DIVERSITÀ

Le barriere linguistiche e cognitive possono richiedere più tempo e strategie di comunicazione alternative. Pianifica di conseguenza e mantieni una certa flessibilità. Se utile, valuta la possibilità di dare priorità alle attività pratiche e visive. Questi formati consentono di partecipare attivamente senza fare troppo affidamento su un linguaggio astratto articolato. Al contrario, considera la presenza di giovani con disabilità motorie o ipovedenti e assicurati di creare attività coinvolgenti accessibili a tutti.

ADATTATI ALLE DIMENSIONI DEL GRUPPO

La dimensione del gruppo influenza naturalmente le dinamiche e i tempi. Prima di ogni sessione, adegua la durata degli esercizi di conseguenza. Come regola generale, concedi circa uno o due minuti a partecipante per ogni turno di condivisione o discussione.

3

4

MONITORA I LIVELLI DI ENERGIA

Rimani in sintonia con la capacità di attenzione del tuo gruppo. Incorpora pause o brevi attività energizzanti secondo le necessità per mantenere il coinvolgimento o per allentare la tensione. Una pausa al momento giusto può ripristinare la concentrazione e l'equilibrio emotivo.

NOTE IMPORTANTI SULLA FACILITAZIONE

CREA UNO SPAZIO SICURO

Alcune attività potrebbero toccare argomenti delicati, specialmente per giovani che hanno vissuto situazioni di vulnerabilità. Presta molta attenzione al livello di coinvolgimento dei partecipanti e riconosci sia l'espressione emotiva sia il ritiro e la riflessione silenziosa come risposte valide. L'obiettivo principale è quello di coltivare visioni di società inclusive e umane. Regola il ritmo e la profondità delle attività in modo che tutti possano partecipare positivamente e significativamente. Sii pronto a offrire una guida o a indirizzare i partecipanti a professionisti specializzati, se necessario. Se si verificano gravi situazioni di disagio (panico, pianto o crisi), interrompi con calma la sessione e crea un diversivo (ad esempio, una breve pausa, un gioco, il passaggio a un'attività pratica). Torna sulla situazione in un secondo momento per rassicurare i partecipanti e aiutarli a dare un senso a ciò che è accaduto. Ricorda: il tuo ruolo non è quello di seguire rigidamente il programma, ma di guidare i giovani e le giovani attraverso un processo di apprendimento significativo e sicuro.

5

6

SII PREPARATO E FLESSIBILE

Prepara in anticipo i materiali, l'allestimento e i tempi, ma lascia spazio all'improvvisazione. Se un'attività non va come previsto, non forzarla: rallenta, cambia approccio o chiedi alle partecipanti e ai partecipanti come vorrebbero procedere.

PRENDITI CURA DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Quando possibile, prepara lo spazio in anticipo: disponi le sedie in cerchio, organizza i materiali e disponili in modo che siano ben visibili. Accogli il tuo gruppo in un ambiente accogliente e ben preparato che inviti alla partecipazione e all'apprendimento. Crea insieme ai partecipanti e alle partecipanti le regole del gruppo, assicurandoti che tutti si sentano coinvolti e abbiano le idee chiare. Fai riferimento a questi accordi condivisi ogni volta che è necessario per sostenere dinamiche positive di gruppo e interazioni rispettose.

7

STRUTTURA

DURATA	TITOLO DELLA SESSIONE	NOCCIOLA DELLA SESSIONE
2h	<i>1. Sono io, siamo noi!</i>	Le partecipanti e i partecipanti entrano in contatto con il proprio passato e si presentano per iniziare a costruire fiducia e coesione nel gruppo.
2h	<i>2. Io e il nostro mondo: mappare le percezioni</i>	Le partecipanti e i partecipanti imparano a riconoscere e mettere in discussione la loro percezione del mondo, sviluppando una consapevolezza critica del presente.
2h	<i>3. I trend globali e il futuro</i>	Le partecipanti e i partecipanti esplorano i megatrend globali e il loro potenziale impatto futuro.
2h	<i>4. Previsioni</i>	Le partecipanti e i partecipanti esercitano le loro capacità di previsione e riflettono sui futuri auspicabili sia a livello globale che locale.

SONO IO, SIAMO NOI!

OBIETTIVI

- Riscoprire sé stessi
- Creare legami con gli altri e formare un gruppo coeso
- Sviluppare abilità sociali: empatia, ascolto attivo ed espressione di sé

TEMPISTICHE E PROGRAMMA

TEMPO TOTALE: 2 ORE	
30 MIN	BENVENUTO E INTRODUZIONE GENERALE
50 MIN	SNOW(O)MEN
15 MIN	FEEDBACK
25 MIN	CHIUSURA

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

BENVENUTO E INTRODUZIONE GENERALE - 30 min

Inizia salutando i partecipanti e le partecipanti e ringraziando per aver aderito alla sessione. Presentati e spiega perché per te è importante dedicare questo tempo a discutere collettivamente del futuro con loro. Per dare il via alla sessione in modo coinvolgente e leggero, inizia con un divertente esercizio rompighiaccio che incoraggi l'espressione di sé e la creatività. Chiedi a ciascun partecipante di presentarsi condividendo il proprio nome e un superpotere immaginario che vorrebbe avere, che sia qualcosa di pratico come la supervelocità o qualcosa di stravagante come la capacità di parlare con gli animali. Cogli l'occasione per chiedere anche di indicare i pronomi che desiderano vengano utilizzati per rivolgersi a loro. Incoraggia a spiegare brevemente la loro scelta, limitando la risposta a circa un minuto per garantire che tutti abbiano la possibilità di intervenire. Dopo questo primo giro di presentazioni, controlla il livello di energia: chiedi ai partecipanti e alle partecipanti di mimare in una posa statica come si sentono in quel momento. Invita i partecipanti a guardarsi l'un l'altro. Leggi e dichiara apertamente l'umore dell'aula. Ringrazia e sottolinea quanto sia importante il contributo di ogni partecipante per la ricchezza di questo momento insieme. Chiedi ai partecipanti e alle partecipanti di proporre e discutere le regole del gruppo per una discussione rispettosa e inclusiva. Scrivile su una lavagna/poster e chiedi al gruppo di impegnarsi a rispettarle.

SNOW{O}MAN - 50 min

Consegna a ciascun partecipante un foglio stampato con la forma di un pupazzo di neve (vedi Allegato 1). Spiega che questo pupazzo di neve vuoto rappresenta la condizione umana subito dopo la nascita: una pagina vuota tutta ancora da scrivere. Prima che i giovani e le giovani inizino a disegnare, guidali in un momento di riflessione su se stessi. Chiedi loro di pensare a:

- Come si percepivano da bambini
- Come vedevano e pensavano alla loro vita in quel periodo
- I loro pensieri, sentimenti ed emozioni infantili
- I loro primi sogni e speranze

Concedi qualche momento di silenzio per riflettere. Poi, invita a prendere dei pennarelli colorati e a iniziare a trasferire i loro ricordi sul pupazzo di neve. Incoraggia a esprimere liberamente ciò che viene loro in mente da quei primi ricordi e sentimenti.

Al termine del tempo dedicato al disegno, i partecipanti e le partecipanti possono presentare il loro lavoro all'intero gruppo, condividendolo seduti al proprio posto o in piedi davanti al gruppo, a seconda di ciò che li fa sentire più a loro agio. Invita ogni persona a:

- Mostrare il proprio disegno al gruppo
- Spiegare i vari significati dietro la propria opera
- Condividere ciò che rappresentano i diversi elementi

Prenditi un paio di minuti per spiegare che questa condivisione crea uno spazio di riconciliazione, un'occasione per ognuno di loro di riconnettersi con una parte di sé che forse aveva dimenticato da tempo. Si tratta di riscoprire il bambino che è dentro ognuno di noi, quello che a volte ci manca: innocente, libero dal peso delle aspettative sociali e del contesto in cui si vive nel presente.

FEEDBACK APERTO - 15 min

Chiedi ai partecipanti e alle partecipanti di condividere se si sono sentiti particolarmente in sintonia con qualcosa che qualcun altro ha condiviso.

Lascia spazio alle domande e ai commenti aperti. Incoraggia il gruppo a condividere le opinioni, sia positive che negative, e a esprimere eventuali dubbi.

CHIUSURA - 25 min

Chiedi ai partecipanti e alle partecipanti di condividere una cosa che li ha sorpresi durante la sessione e di esprimere con una sola parola come hanno trovato l'esercizio. Raccogli i feedback dei partecipanti e delle partecipanti sulla sessione in termini di tempo, attività, ritmo, chiedendo loro se vorrebbero che qualcosa fosse diverso nella prossima sessione. Se necessario, modifica le sessioni future di conseguenza, per ottenere il massimo coinvolgimento.

CONSIGLI PER YOUTH WORKER

- Applica tolleranza zero nei confronti di aggressioni, incitamento all'odio, bullismo e/o discriminazione per garantire un ambiente sicuro
- Evidenzia il contributo dei partecipanti e delle partecipanti e esprime apprezzamento per le espressioni di onestà e vulnerabilità, senza forzare
- Assicurati di percepire e trasmettere gli elementi positivi
- Esprimi apprezzamento e gratitudine per l'esperienza condivisa

MATERIALI

- Poster per le regole
- Allegato 1 - Snow(o)man
- Matite, pennarelli, carta, post-it (ecc.)



IO E IL NOSTRO MONDO: MAPPARE LE PERCEZIONI

OBIETTIVI

- Scoprire prospettive e rappresentazioni del mondo
- Promuovere la conoscenza delle prospettive globali
- Rafforzare l'empatia globale e il senso di solidarietà
- Introdurre la *future literacy*

TEMPISTICHE E PROGRAMMA

TEMPO TOTALE: 2 ORE	
10 MIN	INTRODUZIONE
60 MIN	MAPPARE IL NOSTRO MONDO
30 MIN	IO E IL FUTURO
20 MIN	FEEDBACK E CHIUSURA

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

INTRODUZIONE - 10 min

Chiedi ai partecipanti e alle partecipanti cosa ricordano del workshop precedente e fornisci loro un breve riassunto di ciò che è successo. Ricorda le regole stabilite durante la sessione precedente e chiedi se desiderano aggiungere qualcosa.

MAPPARE IL NOSTRO MONDO - 60 min

Chiedi ai partecipanti e alle partecipanti di prendere carta e penna. Spiega che hanno 5 minuti per disegnare a memoria la mappa del mondo, rendendola il più dettagliata possibile, senza utilizzare alcun materiale di riferimento.

Una volta che tutti hanno finito, chiedi di formare un cerchio e di posizionare i loro disegni al centro. Concedi loro alcuni minuti per girare intorno al cerchio e guardare le mappe di tutti.

È ora il momento di riflettere sull'esperienza. Guida la discussione con queste domande:

- È stato facile disegnare il mondo?
- Da cosa avete iniziato e perché? A cosa pensavate mentre facevate l'esercizio? (Forse a una mappa che vedete ogni giorno, al luogo in cui vivete, ai luoghi che avete visitato...)
- Cosa è più dettagliato nella vostra mappa e cosa è meno dettagliato?
- Cosa potrebbe rivelare la vostra mappa sulla vostra conoscenza personale e sulla vostra esperienza del mondo?

Ascolta attivamente le loro risposte e incoraggia una condivisione onesta.

Mostra una mappa del mondo di Peters (vedi Allegato 2) per fare un confronto. Facilita una discussione di gruppo ponendo le seguenti domande:

1. Cosa percepisci come diverso in questa mappa?
2. In che modo i media, l'istruzione e le esperienze personali plasmano la nostra visione del mondo?
3. Perché è importante riconoscere le diverse prospettive?

Chiedi ai partecipanti e alle partecipanti di condividere queste riflessioni con il gruppo. Spiega che i disegni delle nostre mappe rivelano più della semplice conoscenza geografica: mettono in luce pregiudizi culturali profondamente radicati e dinamiche di potere. Spesso si colloca inconsciamente la propria regione al centro della mappa, disegnandola in modo più grande e dettagliato. Questo istinto rispecchia la percezione della realtà, a causa di due "scorciatoie" cognitive:

1. Centrazione cognitiva: tendiamo a ingigantire ciò che conosciamo meglio, facendo apparire le regioni a noi familiari più importanti e significative.
2. Influenza geopolitica: i paesi con un potere economico e politico, storico o attuale, sono spesso disegnati più grandi, riflettendo le strutture di potere globali.

Introduci un nuovo argomento di discussione e chiedi ai partecipanti e alle partecipanti se pensano che il modo in cui disegniamo le mappe cambi anche il modo in cui pensiamo al mondo. Puoi chiedere: cosa pensate che succeda quando mettiamo al centro il nostro mondo?

Dopo aver raccolto alcune risposte, se non è emerso spontaneamente, fai notare che:

- Quando ci mettiamo sempre al centro, iniziamo a pensare che la nostra parte del mondo sia più importante.
- Potremmo accidentalmente far sembrare le altre culture meno interessanti o preziose.

Chiedi ai partecipanti e alle partecipanti di condividere come pensano che questo possa influire sul mondo reale.

Dopo aver raccolto le risposte, se non è stato menzionato, aggiungi che:

- Alcuni paesi finiscono per ricevere più aiuti, interesse commerciale/umanitario o risorse solo perché sembrano "più grandi" nella nostra mappa mentale.
- Potremmo continuare a pensare alle relazioni globali in modo vecchio e ingiusto.
- Alcune culture e popolazioni vengono "cancellate" o fatte sembrare meno importanti.

Prima di concludere l'attività, chiedi ai partecipanti e alle partecipanti di guardare la propria mappa e poi di cercare un planisfero (mappa del mondo). Chiedi loro di identificare la loro "area più sfocata" sul planisfero reale.

Concedi 15 minuti per:

- Scoprire quali paesi si trovano in quell'area.
- Cercare su Google e imparare 5 cose su quel paese, OPPURE
- Andare su YouTube con il proprio cellulare e ascoltare 1 canzone di quel paese.

Concedi 15 minuti per condividere ciò che hanno scoperto.

Concludi con questo promemoria:

"Ricordate: il mondo è molto più interessante quando guardiamo oltre il nostro cortile!"

IO E IL FUTURO - 30 min

Dopo la pausa, spiega ai partecipanti e alle partecipanti che, dopo aver esaminato il nostro passato e quello degli altri e dopo aver messo in discussione la nostra percezione del mondo, è ora il momento di iniziare a guardare il futuro.

Spiega ai partecipanti e alle partecipanti che, prima di discutere del futuro con le parole, lo esploreranno con le mani.

Mostra loro i materiali da costruzione disponibili (potrebbe trattarsi di un kit LEGO, plastilina, materiali riciclati o altri materiali creativi). Chiedi loro di pensare a come si immaginano tra 10 anni e di rispondere costruendo qualcosa che mostri come si vedono in quel momento.

Aggiungi questa sfida: la loro creazione deve includere qualcosa di bello, qualcosa che amano guardare, un piccolo oggetto che trovano bello nella forma o nel significato e che vorrebbero portare con sé nel loro futuro.

Mentre i partecipanti creano, cammina per la stanza e interagisci con il gruppo di giovani. Incoraggia a pensare e a rappresentare:

- Chi vorrebbero essere
- Con chi vorrebbero stare
- Dove potrebbero vivere o trascorrere il loro tempo
- Cosa pensano che potrebbero fare nella loro vita quotidiana tra 10 anni.

Da loro lo spazio per creare liberamente, stimolando la loro riflessione con queste domande.

Dopo 10 minuti di tempo per la creazione, chiedi al gruppo di sedersi in cerchio. Invitali a condividere uno alla volta:

- una breve descrizione della loro creazione;
- qual è la cosa bella che hanno incluso nella loro creazione.

Concedi a ciascun partecipante 1 minuto per condividere. Puoi tenere il tempo con un timer o una clessidra per garantire che tutti abbiano le stesse opportunità di presentarsi.

Ascolta attentamente e lascia spazio alla visione del futuro di ogni persona. Incoraggia il gruppo a prestare la massima attenzione a chi sta condividendo.

FEEDBACK APERTO E CHIUSURA - 20 min

Chiedi al gruppo di condividere se si sono sentiti particolarmente in sintonia con qualcosa che qualcun altro ha condiviso. Consenti di fare domande e di esprimere commenti. Incoraggia a condividere opinioni, sia positive che negative, e a esprimere eventuali dubbi.

Chiedi di condividere una cosa che li ha sorpresi durante la sessione e di esprimere con una sola parola come hanno trovato l'esercizio.

Raccogli i feedback dei partecipanti e delle partecipanti sulla sessione in termini di tempo, attività, ritmo, chiedendo loro se vorrebbero che qualcosa fosse diverso nella prossima sessione.

Se necessario, modifica le sessioni future di conseguenza, per ottenere il massimo coinvolgimento.

CONSIGLI PER YOUTH WORKER

- Assicurati di cogliere e trasmettere le componenti positive
- Raccogli in anticipo tutto il materiale necessario per la sessione. Se utilizzi un kit LEGO, organizza i pezzi per tipo (mattoncini, paesaggi, animali, persone). Per gli altri materiali (bottiglie, rotoli di carta, lacci, bastoncini, nastro adesivo, colla, pennarelli, ecc.), assicurati che ce ne sia abbastanza per consentire a tutti di costruire liberamente. Se utilizzi plastilina o Play-Doh, forniscine in quantità abbondante e invita i partecipanti e le partecipanti a raccogliere piccoli oggetti naturali (semi, fiori, corteccia, piume) per personalizzare le loro creazioni.

MATERIALI

- Matite, pennarelli, carta, post-it
- Allegato 2 - Immagine della mappa di Peter
- Kit Lego / plastilina / playdoh / materiali misti riciclati + strumenti (forbici, nastro adesivo, colla) per creare figure e combinarle per le scene



I TREND GLOBALI E IL FUTURO

OBIETTIVI

- Migliorare la capacità di immaginare il proprio futuro e trasformarlo alla luce delle sfide globali
- Acquisire conoscenze sui megatrend
- Trovare connessioni tra i megatrend e la nostra visione del futuro
- Promuovere la collaborazione e la cooperazione

TEMPISTICHE E PROGRAMMA

TEMPO : 2 ORE	
10 MIN	INTRODUZIONE E RIASSUNTO
10 MIN	PAROLE CHIAVE
50 MIN	IL MUSEO DELLE PAROLE DEL FUTURO
40 MIN	INTRODUZIONE DEI MEGATREND
10 MIN	FEEDBACK E CHIUSURA

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

INTRODUZIONE E RIASSUNTO - 10 min

Chiedi ai partecipanti e alle partecipanti cosa ricordano del workshop precedente e fornisci loro un breve riassunto di ciò che è stato fatto. Ricorda le regole stabilite durante le sessioni precedenti e chiedi se desiderano aggiungere qualcosa.

PAROLE CHIAVE - 10 min

Chiedi al gruppo di definire la parola "futuro" e di elaborare una definizione collettiva. Invita ad alzarsi e dividersi in due gruppi a seconda che ritengano che esista un solo futuro o che siano possibili più futuri. Coloro che pensano che esista un solo futuro si posizionano a destra, coloro che pensano che esistano molti futuri si posizionano a sinistra. Chiedi perché si sono posizionati in questo modo.

Torna in cerchio e spiega che in questa sessione lavorerete sulla consapevolezza del futuro, parlando di "futuri" - con la "i" - piuttosto che di "futuro" al singolare. L'uso del plurale mostra che sono possibili diversi futuri: scenari ottimistici, scenari pessimistici, scenari in linea col presente o totalmente trasformativi.

Questo approccio aiuta a prepararsi, ad adattarsi e a fare scelte migliori oggi, perché si pensa a tutte le diverse possibilità che il domani potrebbe portare. Si può fare lo stesso per la propria vita e la propria comunità, aiutando ad affrontare l'incertezza con maggiore serenità e a puntare al proprio futuro ideale in modo più aperto e realistico.

Introduci la definizione di future literacy data dall'UNESCO: «la capacità di comprendere il ruolo del futuro in ciò che le persone vedono e fanno nel presente. È un'abilità che consente agli individui di immaginare molteplici futuri, anticipare i cambiamenti e prendere decisioni più consapevoli. In sostanza, si tratta di imparare a “usare il futuro” per orientarsi meglio nel presente e plasmare il futuro desiderato»

IL MUSEO DEL MONDO DEL FUTURO - 50 min

Sulle pareti della sala, allestisci un'esposizione con le schede modificate relative ai megatrend (vedi Allegato 3).

I partecipanti e le partecipanti si spostano lungo le pareti della sala e scelgono individualmente il megatrend che suscita maggiormente la loro curiosità. Possono formare piccoli gruppi in base ai propri interessi, concentrandosi su una singola scheda.

All'interno del gruppo, proponete una discussione sulla domanda: «Quale tendenza futura rappresenta questa storia?». Il gruppo discute la domanda proposta e cerca di indovinare il megatrend a cui si riferisce la scheda.

Una volta che ogni gruppo ha un “titolo” per il megatrend rappresentato, in plenaria i partecipanti e le partecipanti discutono se il titolo che hanno pensato sia appropriato. Alla fine, svela loro il vero megatrend.

Nota: puoi adattare l'attività al numero di persone presenti nel gruppo e a quanto desiderano condividere.

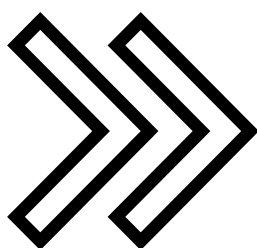
SE RIMANE UN PO' DI TEMPO, puoi anche proporre queste domande:

- Cosa vi sorprende di più di questo megatrend?
- Quali opportunità pensate che avremo in questo mondo futuro? (domande positive)

INTRODUZIONE AI MEGATREND - 40 min

Chiedi ai partecipanti e alle partecipanti se hanno mai sentito parlare dei megatrend e cosa pensano che possano essere. Raccogli le risposte, poi dì: “Nella Future Literacy, i megatrend sono modelli di cambiamento su larga scala, a lungo termine e globali che influenzano in modo significativo il nostro mondo e continueranno a farlo per decenni. Riuscite a pensare ad alcuni megatrend?” Raccogli le risposte.

Metti le carte dei megatrend sul pavimento (Allegato 4). Chiedi ai partecipanti e alle partecipanti di organizzarle in ordine di quanto pensano di conoscerli, come gruppo. Dì che non possono parlare, ma devono usare la comunicazione non verbale e l'osservazione del comportamento altrui per decidere la posizione di ogni carta dei megatrend. Hanno 10 minuti per concordare la classifica. Dopo che hanno raggiunto un accordo, chiedi loro di commentare la dinamica. Sono rimasti sorpresi dal risultato finale? C'erano argomenti su cui qualcuno si sentiva molto informato, ma che il resto del gruppo ha deciso di classificare come “poco conosciuto”? Dedica qualche minuto anche a commentare il loro comportamento durante la discussione “silenziosa”, in cui non hanno potuto usare le parole.

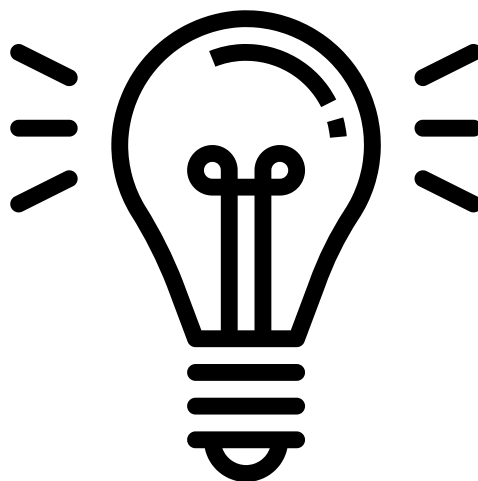


FEEDBACK APERTI E CHIUSURA - 10 min

Chiedi ai partecipanti e alle partecipanti di condividere se si sono sentiti particolarmente in sintonia con qualcosa che qualcun altro ha condiviso e se alcuni dei megatrend li spaventano o li entusiasmano particolarmente. Lascia spazio alle loro domande e ai commenti aperti. Incoraggiali a condividere le loro opinioni, sia positive che negative, e a esprimere eventuali dubbi.

Chiedi ai partecipanti e alle partecipanti di condividere una cosa che li ha sorpresi durante la sessione e di esprimere con una sola parola come hanno trovato l'esercizio.

Raccogli i feedback sulla sessione in termini di tempo, attività, ritmo, chiedendo loro se vorrebbero che qualcosa fosse diverso nella prossima sessione. Se possibile, modifica le sessioni future di conseguenza, per massimizzare il coinvolgimento.



CONSIGLI PER YOUTH WORKER

- Acquisisci familiarità con il tema dei megatrend (Allegato 6) [VMP1] e con i contenuti dell'Unità Didattica.
- Cerca di anticipare eventuali passaggi difficili dell'attività. Se necessario, adegua il livello linguistico, semplifica i messaggi, traduci e adatta culturalmente i testi e gli allegati. Presta attenzione alle schede sui Megatrend: il linguaggio dovrebbe essere semplificato in base al livello linguistico e di conoscenza dei partecipanti e dovrebbe essere tradotto.

MATERIALI

- Matite, pennarelli, carta, post-it, nastro adesivo
- Allegato 3 - Schede per il Museo del Mondo del Futuro
- Allegato 4 - Schede Megatrends
- Allegato 5 - Futuro e Megatrends - Guida essenziale

PREVISIONI

OBIETTIVI

- Aumentare la conoscenza dei megatrend globali ed esercitare la capacità di immaginare possibili futuri desiderabili
- Immaginare diversi scenari a livello globale e locale
- Aiutare i partecipanti a distinguere tra futuri ideali, possibili, probabili e desiderabili

TEMPISTICHE E PROGRAMMA

TEMPO TOTALE: 2 ORE	
10 MIN	INTRODUZIONE E RIASSUNTO
15 MIN	PAROLE CHIAVE
50 MIN	ESERCIZI DI ESPLORAZIONE
30 MIN	ME STESSO E LA COMUNITA' NEL MIO FUTURO POSSIBILE E DESIDERABILE
15 MIN	FEEDBACK E CHIUSURA

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

INTRODUZIONE E RIASSUNTO - 10 min

Chiedi ai partecipanti e alle partecipanti cosa ricordano del workshop precedente e fornisci loro un breve riassunto di ciò che è accaduto. Ricorda le regole stabilite durante le sessioni precedenti e chiedi se desiderano aggiungere qualcosa.

PAROLE CHIAVE - 15 min

Mostra al gruppo l'immagine dell'Allegato 6. Chiedi loro cosa vedono. Presenta la differenza tra futuri possibili, probabili e desiderabili. Chiedi loro di identificare collettivamente le differenze tra "forecast" (fare previsioni) e "foresight" (esplorare scenari). Spiega al gruppo che in questa sessione esploreranno i "futuri" creando scenari.

ESERCIZIO DI ESPLORAZIONE - 50 min

Chiedi al gruppo di ripensare all'ultima sessione e alla classifica dei megatrend che hanno costruito insieme. Invitali a scegliere un megatrend da esplorare: possono decidere di scegliere quello che ritengono di conoscere meglio, quello più sconosciuto o uno di quelli intermedi. Lasciali discutere fino a quando non raggiungono un accordo. Se necessario, puoi mostrare loro un'immagine della classifica o posizionare le carte al centro per aiutarli a ricordare.

Una volta effettuata la scelta, dividi il gruppo in due: uno lavorerà sugli effetti globali, l'altro sul contesto nazionale/locale. Chiedi loro se riescono a fare previsioni, pensando agli effetti, sia positivi che negativi (vedi Allegato 7 per un esempio dalla Tunisia).

Mentre discutono, muoviti per la stanza e, se vedi che hanno difficoltà, suggerisci alcune domande, come:

1. Qual è la cosa peggiore che potrebbe accadere con l'evoluzione di questo megatrend? Come influirebbe sulle persone? Avrebbe lo stesso impatto su tutti o le persone in situazioni di vulnerabilità sarebbero più colpite? Perché?
2. Qual è la cosa migliore che potrebbe accadere?
3. Tra queste, quali sono le più probabili?
4. Tra queste, quali sono le più desiderabili?
5. In che modo queste previsioni interagiscono con gli altri megatrend? (Allegato 8)

Chiedi al gruppo di individuare un portavoce e di spiegare all'altro gruppo le previsioni che hanno elaborato.

IO E LA COMUNITA' NEL MIO FUTURO POSSIBILE E DESIDERABILE- 30 min

Chiedi ai partecipanti e alle partecipanti, alla luce di ciò che hanno esplorato, come vorrebbero che fosse il loro futuro personale tra 15 anni. Lasciali discutere.

Chiedi loro di immaginare come vorrebbero che fosse la loro comunità di riferimento (scuola, quartiere, paese, ...) in quello stesso futuro, tra 15 anni. Lasciali discutere.

Posiziona un grande poster al centro e alcuni pennarelli, chiedi di scrivere ciò che ritengono importante iniziare a fare oggi per assicurarsi che il futuro sia come lo desiderano. Raggruppa le idee e leggile ad alta voce. Chiedi di commentare.

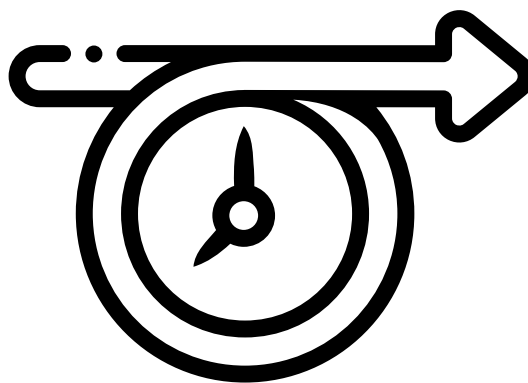
FEEDBACK E CHIUSURA - 20 min

Chiedi ai partecipanti e alle partecipanti di condividere se si sono sentiti particolarmente in sintonia con qualcosa che qualcun altro ha condiviso e se alcuni dei megatrend li spaventano o li entusiasmano particolarmente.

Lascia spazio alle domande e ai commenti aperti. Incoraggiali a condividere le loro opinioni, sia positive che negative, e a esprimere eventuali dubbi.

Invitali a condividere una cosa che li ha sorpresi durante la sessione e ad esprimere con una sola parola come hanno trovato l'esercizio.

Raccogli i feedback e ringrazia tutti e tutte per la bella esperienza condivisa!



CONSIGLI PER YOUTH WORKER

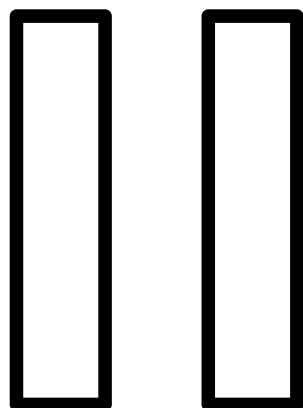
- Assicurati di percepire e trasmettere gli elementi positivi
- Esprimi apprezzamento e gratitudine

MATERIALI

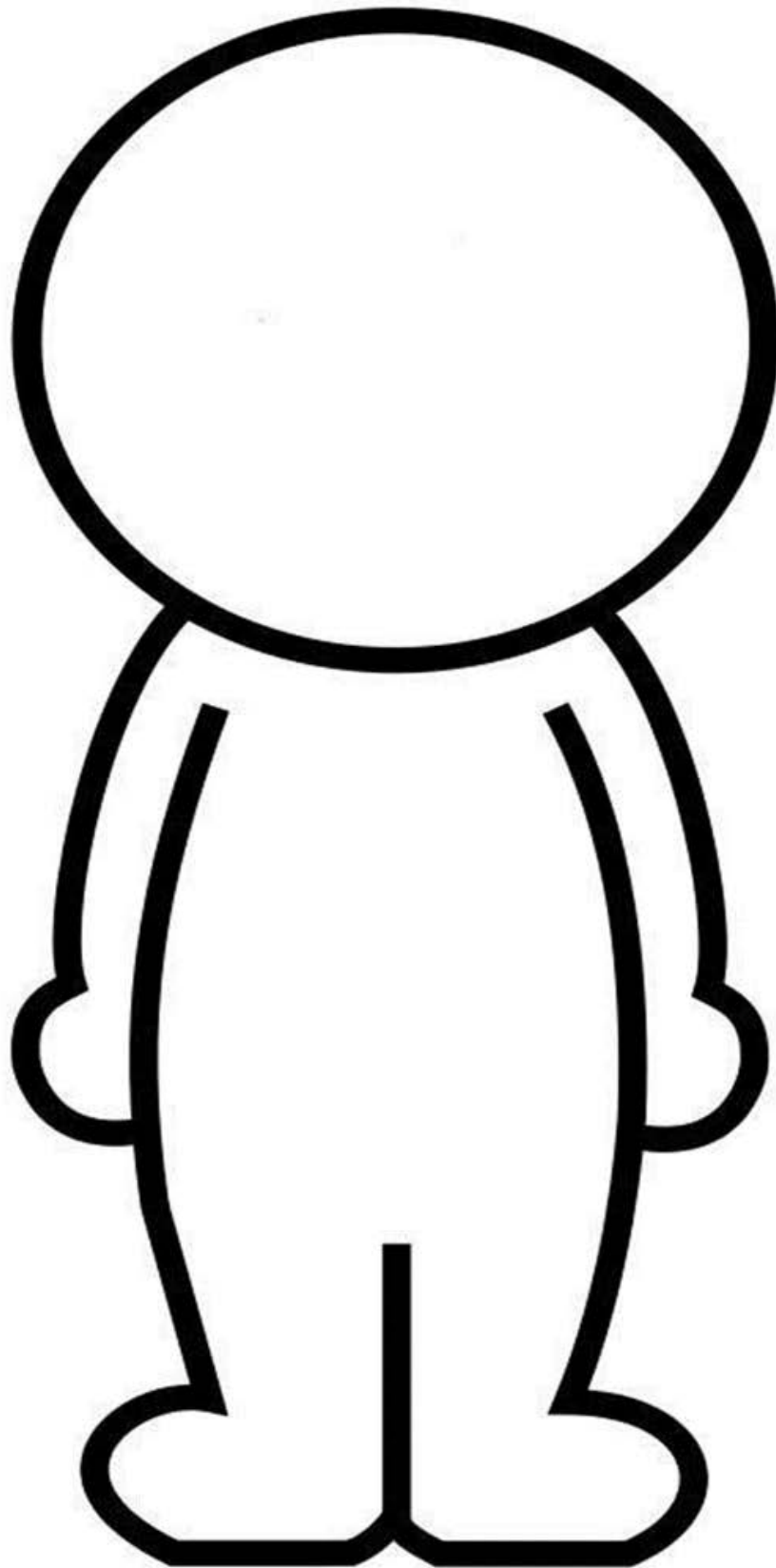
- Matite, pennarelli, carta, post-it, poster
- Allegato 6 - Il futuro dell'illuminazione
- Allegato 7 - Esempi locali dalla Tunisia



ALLEGATI



Allegato 1- The Snow{o}man



Allegato 2- Immagine della mappa di Peters



Peters voleva restituire dignità a ogni popolo, rispettando al contempo le dimensioni di ciascun Paese, secondo una logica postcoloniale che attribuiva al Sud del mondo la stessa importanza del Nord.

Sapendo che qualsiasi proiezione del globo su un piano comporta distorsioni, Peters comprese che la fedeltà alle proporzioni delle superfici significava sacrificare l'accuratezza delle distanze. I continenti appaiono quindi allungati.

La sua visione si basa su:

- **Fedeltà alle aree:** ogni area (paese, continente, mare) è rappresentata nelle sue dimensioni reali.
- **Fedeltà alla posizione:** tutte le linee est-ovest sono parallele e orizzontali.
- **Precisione nell'asse:** tutte le linee nord-sud sono verticali.
- **Completezza:** la Terra è rappresentata nella sua interezza, senza "tagli" o doppie rappresentazioni.
- **Distribuzione uniforme degli errori:** le distorsioni non sono concentrate solo nelle aree lontane dall'Europa.
- **Colori di base per i continenti:** a differenza delle mappe coloniali, Peters sceglie un colore di base per ogni continente.

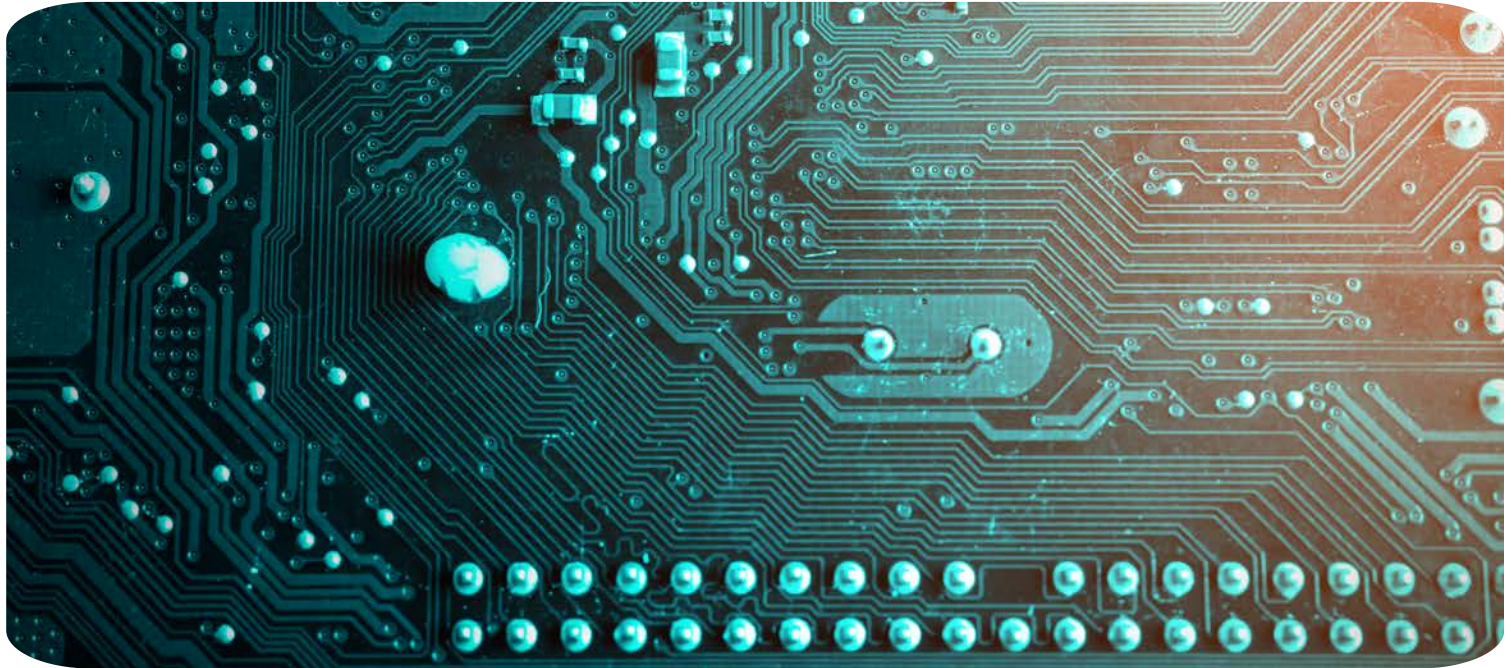
Allegato 3 - Carte per il Museo del Mondo del Futuro



Nel 2023, gli incendi boschivi in Canada sono stati così devastanti che il fumo ha raggiunto New York City e ha colorato il cielo di arancione, dimostrando come il cambiamento climatico abbia un impatto su tutti, anche oltre i confini nazionali.



Tesla e altri marchi di auto elettriche hanno visto esplodere la loro popolarità, spingendo i governi a vietare le auto a benzina entro il 2035 in molti luoghi come l'UE.



ChatGPT è diventata una delle app in più rapida crescita di sempre e ora l'intelligenza artificiale scrive musica, disegna loghi e aiuta persino i medici a diagnosticare le malattie.



TikTok utilizza enormi quantità di dati per capire cosa piace alle persone, ecco perché la tua pagina “Per te” sembra quasi leggarti nel pensiero. Nel mondo digitale, i dati sono potere.



Il Giappone ora vende più pannolini per adulti che pannolini per bambini perché ci sono molte persone anziane, mentre in Nigeria la maggior parte della popolazione ha meno di 25 anni.



Shanghai e Delhi hanno entrambe oltre 25 milioni di abitanti: interi paesi racchiusi in una sola città! I grattacieli crescono, ma crescono anche gli intasamenti del traffico e l'inquinamento.



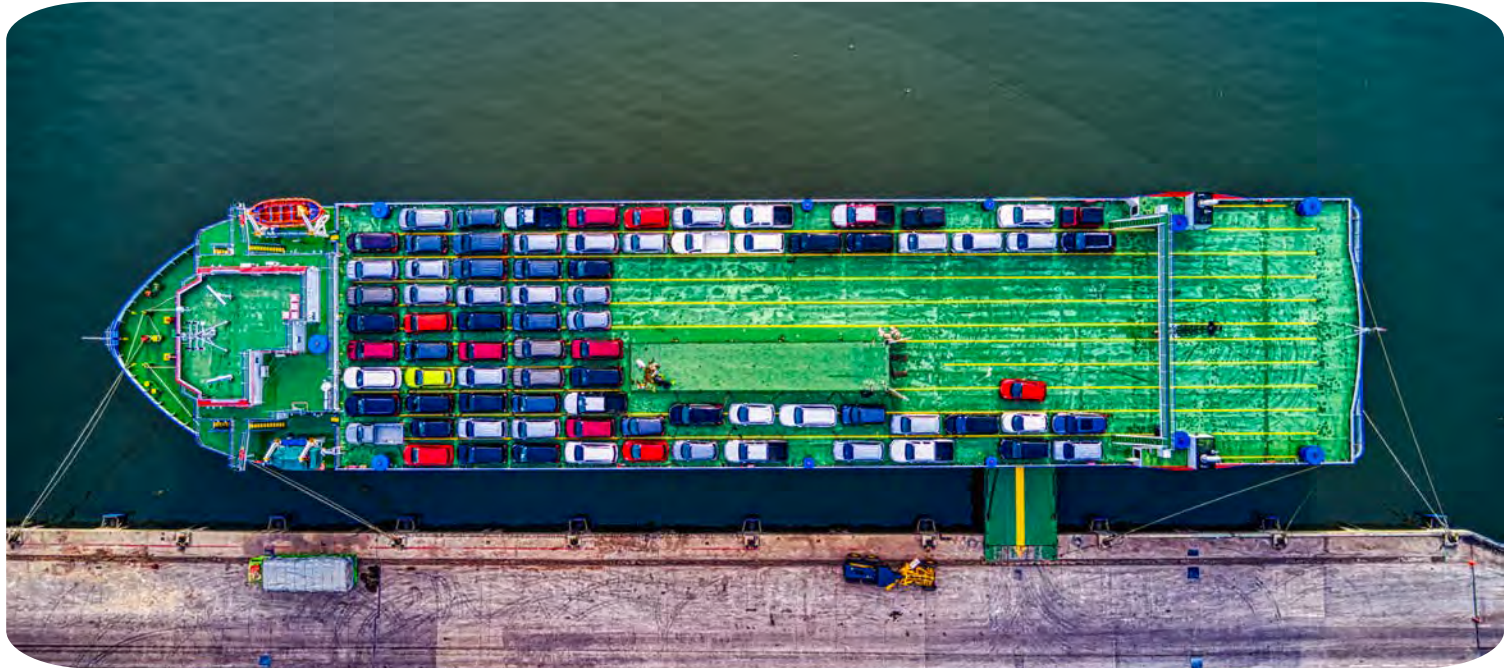
L'iniziativa cinese Belt and Road ha portato alla costruzione di strade, porti e ferrovie in Africa, Asia ed Europa, dimostrando che il potere globale non è più solo nelle mani dell'Occidente.



Gli scienziati hanno utilizzato la tecnologia mRNA (come nel vaccino COVID-19 di Pfizer) per combattere la pandemia, un enorme passo avanti che ora sta aiutando a curare anche altre malattie.



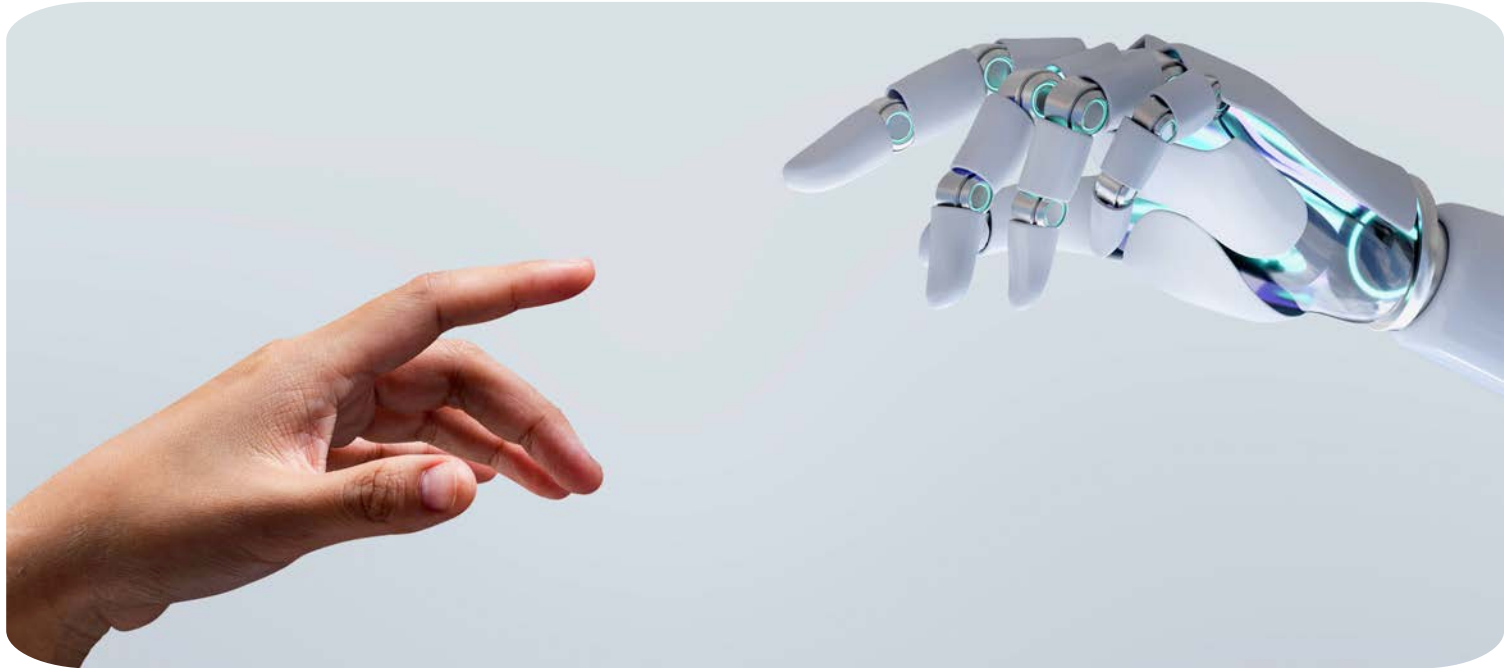
Quando miliardari come Jeff Bezos ed Elon Musk sono volati nello spazio, la gente ha cominciato a discutere online: “Perché spendere miliardi in missili spaziali mentre altri fanno fatica a pagare l'affitto?”



Durante la pandemia di COVID-19, i negozi hanno esaurito le scorte di carta igienica e PlayStation, dimostrando quanto fossimo dipendenti dalle catene di approvvigionamento globali. Ora i paesi stanno aumentando le produzioni locali.



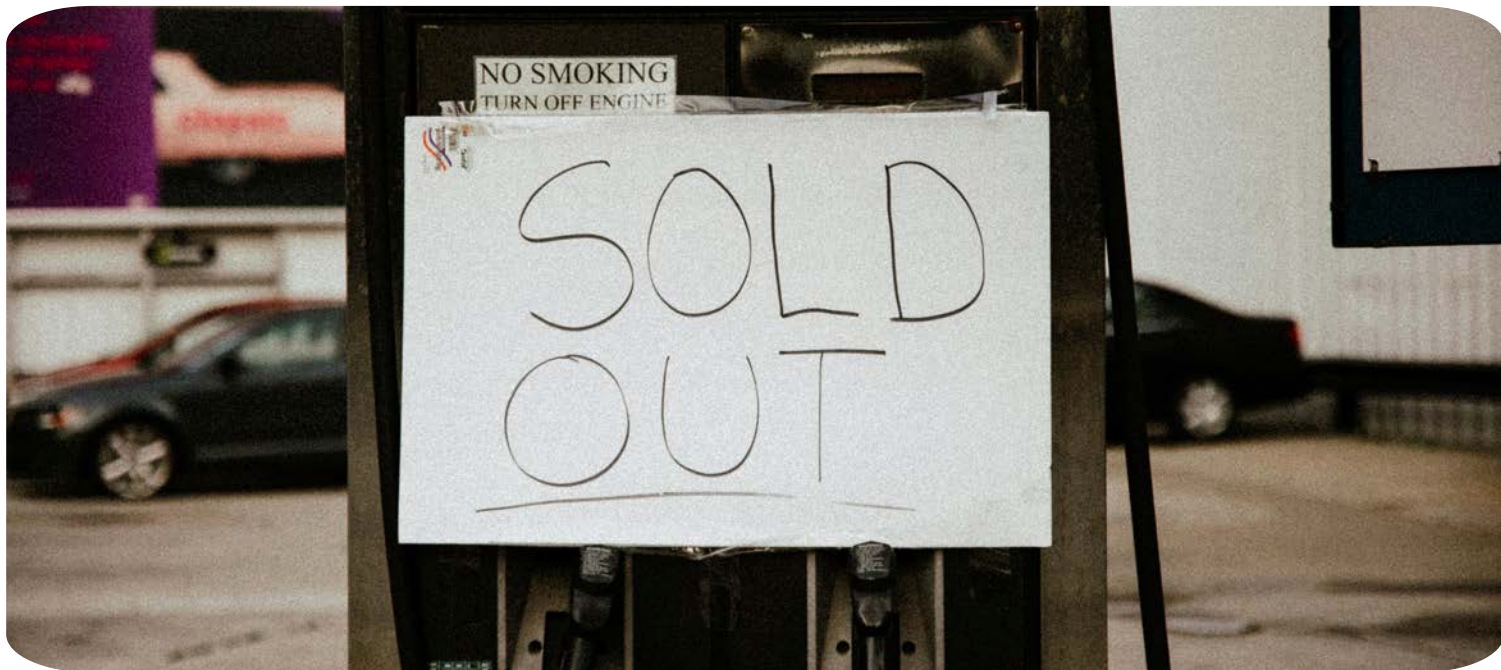
Marchi di moda come Patagonia donano i propri profitti per proteggere il pianeta, e gli acquirenti della Generazione Z preferiscono acquistare da marchi sostenibili o cruelty-free.



In medicina, l'intelligenza artificiale e la stampa 3D hanno permesso agli scienziati di creare organi artificiali per testare farmaci, dimostrando come tecnologie diverse possano fondersi per salvare vite umane.



Attacchi alla sicurezza informatica tra Russia, Cina e Stati Uniti e la guerra tra Russia e Ucraina hanno scosso l'economia mondiale, causato crisi energetiche in Europa e influito persino sui prezzi del gas negli Stati Uniti, dimostrando quanto tutto sia ormai globalizzato.



La siccità in California ha causato carenza d'acqua e aumento dei prezzi dei generi alimentari. Nel frattempo, Singapore ha costruito le più grandi vertical farms (colture realizzate su strutture a strati sovrapposti. Si tratta di un tipo di agricoltura hi-tech, infatti invece della coltivazione classica a terra vengono impiegate tecniche come l'agricoltura idroponica, quindi senza consumo di suolo) al mondo per coltivare prodotti alimentari al chiuso.

MEGATREND

MEGATREND: che cosa sono?

Immagina di guardare il mondo come se fosse un grande puzzle in continuo cambiamento. I megatrend sono le **grandi forze** che stanno trasformando questo puzzle, pezzo dopo pezzo, su scala globale. Non sono mode passeggere, ma cambiamenti profondi che durano anni o decenni.

Alcuni esempi? Il **cambiamento climatico**, l'uso crescente della **tecnologia** e dell'**intelligenza artificiale**, l'**invecchiamento** della popolazione, o la crescente attenzione alla **parità di genere**.

Questi fenomeni influenzano il lavoro, lo studio, i consumi, le città e anche il nostro modo di vivere insieme.

Capire i megatrend ci aiuta a **immaginare il futuro** e a scegliere oggi strade **più consapevoli** per domani: *Che lavoro voglio fare? In che tipo di mondo voglio vivere? Come posso contribuire?*

1

SEMPRE PIÙ RAPIDO CAMBIAMENTO TECNOLOGICO E IPERCONNETTIVITÀ



SEMPRE PIÙ RAPIDO CAMBIAMENTO TECNOLOGICO E IPERCONNETTIVITÀ

La tecnologia sta cambiando il nostro **modo di vivere** molto velocemente: come comunichiamo, socializziamo, lavoriamo, produciamo e persino governiamo.

Basti pensare al fatto che ogni giorno nascono nuove app e strumenti digitali, la raccolta dei dati diventa sempre più importante, l'intelligenza artificiale, l'Internet of Things e la robotica diventano sempre giorno dopo giorno più sofisticate e centrali.

Anche l'iperconnettività continua a espandersi: siamo **sempre più connessi**, collegati online in ogni momento, a scuola, al lavoro e nel tempo libero. Questo ci permette sicuramente di comunicare, imparare e creare come mai prima, ma ci sono anche delle **sfide**. Tra le tante, dobbiamo considerare la sfida della **regolamentazione** sull'uso della tecnologia, soprattutto per motivi di **sicurezza, privacy** ed **etica**, ma anche la sfida di come **bilanciare progresso e benessere**, perché già vediamo che livelli di attenzione e concentrazione possono risentirne.

La tecnologia sarà una **grande alleata** per raggiungere gli obiettivi climatici - nella decarbonizzazione, nei trasporti e nell'agricoltura - e diventerà sempre più importante per tutti e tutte capire come usare bene la tecnologia, senza esserne usati.

The background of the entire slide is a close-up, top-down view of a large pile of cut logs. The logs are stacked closely together, showing their circular cross-sections. The wood has a warm, golden-brown hue with visible concentric growth rings. Some logs have small blue or red marks on them. The lighting is even, highlighting the texture of the wood and the bark on the edges of the logs.

2

RISORSE SEMPRE PIÙ SCARSE

OUR
FUTURE 

RISORSE SEMPRE PIÙ SCARSE

Come mai stiamo usando sempre più acqua, suolo, energia e materie prime?

Perché le risorse naturali a disposizione si esauriscono sempre più velocemente?

Una delle risposte sta nella **crescita della popolazione**: non siamo mai state così tante persone ad abitare questo mondo e ci serve più spazio per vivere e città più grandi, più cibo per sfamarci e più suolo per coltivare, più acqua da bere e per irrigare, e in generale più energia per creare e produrre quello di cui abbiamo bisogno.

La **disponibilità di queste risorse è però limitata**, e per non intaccare le condizioni di chi verrà dopo di noi dobbiamo imparare a gestire in modo sostenibile queste risorse. Per farlo dovremo essere guidati verso una gestione efficace, lo sviluppo delle pratiche sostenibili e condivise e un approccio all'innovazione.

Inoltre, per mantenere una **buona qualità di vita** per tutti, un occhio di riguardo dovrà essere rivolto all'equità globale e internazionale in modo tale che, nel cambiamento all'approccio delle risorse, le opportunità tra Nord e Sud globale e tra le generazioni presenti e future siano rispettate.

3

IL LAVORO CHE CAMBIA

**OUR
FUTURE** ➔

IL LAVORO CHE CAMBIA

I lavori di oggi non sono più quelli di una volta... e quelli del futuro saranno ancora diversi!

Le **nuove tecnologie** e la **globalizzazione** stanno cambiando il modo in cui lavoriamo: l'automazione dei processi, la sostituzione dei compiti di routine e la richiesta di nuove competenze (spesso digitali, green o creative) sono al centro di questo cambiamento. Anche il posto fisso non è più l'unica strada: il lavoro da remoto, la flessibilità e il decentramento permettono ai lavoratori di acquistare autonomia, mettendo però a rischio la sicurezza del posto di lavoro, le disparità salariale o le disuguaglianze.

Conterà sempre di più saper **imparare cose nuove**, saper lavorare in gruppo, essere buoni comunicatori e riuscire ad **adattarsi ai cambiamenti**.

Il futuro del lavoro è quindi digitale, verde e guidato da valori condivisi: *sapremo adattarci?*



4

RIPENSARE LA SICUREZZA

**OUR
FUTURE** ➔

RIPENSARE LA SICUREZZA

Oggi la parola *sicurezza* non riguarda più solo guerre o crimini. Sempre di più infatti sentiamo parlare di **sicurezza** climatica, sanitaria, digitale o alimentare.

La pandemia, gli attacchi informatici, i cambiamenti climatici e le disuguaglianze sociali ci hanno mostrato che la sicurezza è qualcosa che **tocca tutti e tutte**, ogni giorno. Pertanto, anche il paradigma di cosa significa sicurezza sarà in continuo mutamento in futuro.

Un esempio: anche fake news e disinformazione possono essere una minaccia alla sicurezza, questi infatti stanno portando sempre più ad una “radicalizzazione dell’opinione” intaccando questioni politiche, diritti universali o sistemi elettorali.

Cosa significa quindi *sentirsi sicuri oggi*? **Avere accesso** a cure mediche, cibo sano, internet protetto, un ambiente vivibile e pari diritti, e per questo dobbiamo pensare alla sicurezza come qualcosa **da costruire insieme**, con responsabilità e solidarietà, sia a livello locale che globale.

5

CAMBIAMENTI CLIMATICI E AMBIENTE

**OUR
FUTURE** ➔

CAMBIAMENTI CLIMATICI E AMBIENTE

Il **clima sta cambiando**: fa sempre più caldo, ci sono alluvioni, incendi, siccità e molte specie animali e vegetali sono in pericolo. Questo succede perché per troppo tempo abbiamo inquinato, tagliato foreste, sprecato risorse e usato troppa energia non sostenibile. I cambiamenti climatici mettono a rischio la salute, la sicurezza e il futuro di tutti.

Per affrontare tutto questo in futuro, ci sono alcune alternative: **mitigare**, cioè ridurre le cause del cambiamento climatico (come le emissioni di CO₂), e **adattarci**, cioè trovare nuovi modi per vivere bene anche in un clima che cambia (come costruire città più resistenti al caldo o proteggere le coste). I **sistemi** in atto oggi e i **comportamenti** così consolidati devono essere messi in discussione. Servono quindi scelte coraggiose da parte dei governi, ma anche piccoli gesti da parte nostra: insieme possiamo ancora fare la differenza.

6

CITTÀ IN CONTINUA ESPANSIONE

OUR
FUTURE 

CITTÀ IN CONTINUA ESPANSIONE

Ogni giorno sempre più persone si trasferiscono nelle **città**. Il numero delle persone che vivono in aree urbane è più che raddoppiato negli ultimi 40 anni e si prevede che raggiungerà tra il 67 e il 70 % entro il 2050.

Vivendo in città si trovano sicuramente più **opportunità** di studio, lavoro, servizi e divertimento, ma allo stesso tempo aumentano anche problemi come traffico, inquinamento, caos e disuguaglianza sociale. Se pensiamo che le città occupano il 2% del territorio totale ma sono responsabili del 60% del consumo energetico, generano il 70% delle emissioni e il 70% dei rifiuti globali, possiamo immaginare che alcuni cambiamenti siano necessari.

Le nuove tecnologie sicuramente stanno aiutando a risolvere i problemi e anche le amministrazioni a dialogare meglio con i cittadini, ma per affrontare tutto questo servono **città più smart e pianificate**, con trasporti efficienti, spazi verdi, case accessibili, gestione rifiuti e servizi digitali.



7

TANTI MODI DI IMPARARE

**OUR
FUTURE** ➔

TANTI MODI DI IMPARARE

Oggi **imparare** non significa più solo stare in classe, ascoltare un insegnante e studiare sui libri. L'istruzione sta cambiando: grazie alla tecnologia e alla iper-connessione si può apprendere online, attraverso video, corsi interattivi o piattaforme digitali.

Ma non cambia solo cosa si apprende ma anche come: l'**apprendimento esperienziale**, il lavoro di gruppo e il riconoscimento dell'apprendimento **socio-emotivo** diventano sempre più centrali. Con tutte queste possibilità ognuno può costruire il proprio modo di imparare.

Gli insegnanti svolgono attività sempre più diversificate nel loro lavoro quotidiano e si pensa che l'apprendimento scolastico potrebbe indebolirsi, a vantaggio dell'**apprendimento non strutturato e informale** che ottiene sempre più riconoscimento.

Non esiste, e non esisterà, un solo modo giusto di imparare: l'importante è scoprire cosa ci appassiona e trovare il percorso più adatto a noi e per questo l'istruzione, soprattutto in futuro, non sarà più "una volta per tutte", ma continua, flessibile e personale.

8

DISUGUAGLIANZE CRESCENTI

**OUR
FUTURE** ➔

DISUGUAGLIANZE CRESCENTI

Quali tipi di disuguaglianze ti vengono in mente?

Probabilmente stai pensando a disuguaglianze di **genere, età, etnia, classe sociale, status di migrante o posizione geografica**.

Le disuguaglianze nel mondo persistono e sono in aumento. Un esempio: anche se il numero di persone in estrema povertà è diminuito, il **divario tra ricchi e poveri** aumenta. Aumentano le disuguaglianze anche nel mercato del lavoro, nell'istruzione e nella salute, e lo abbiamo visto durante la pandemia.

Anche il cambiamento climatico causa di disuguaglianze perché gli effetti negativi che ha sulle persone, anche solo rispetto a dove abitano, diventano molto più evidente. Infatti, spesso chi parte svantaggiato fa più fatica a migliorare la propria vita, mentre chi ha più risorse parte in vantaggio.

Ridurre le disuguaglianze però ha molti **lati positivi**: crescita economica, diffusione della democrazia e coesione sociale, solo per citarne alcuni. Ed è per questo che **ridurre i divari** nella società dovrebbe essere in cima alle agende politiche di tutti i governi.

9

EST E SUD DEL MONDO SONO SEMPRE PIÙ INFUENTI

**OUR
FUTURE** ➔

EST E SUD DEL MONDO SONO SEMPRE PIÙ INFLUENTI

Per tanto tempo il mondo è stato guidato soprattutto dai Paesi dell'Europa e del Nord America ma oggi stanno crescendo l'influenza e la forza economica, politica e culturale di Paesi dell'**Asia**, dell'**Africa** e dell'**America Latina**.

La Cina ha superato gli USA come economia più grande, e l'Asia rappresenterà oltre il 50% della produzione entro il 2050, diventando così dominatrice dell'economia globale. Anche l'Africa diventa giorno dopo giorno un soggetto importante, soprattutto come area di **libero scambio** e di **diversificazione economica**.

La **globalizzazione** rallenterà leggermente e sarà più frammentata rispetto a come la conosciamo, a causa dell'indipendenza che alcuni stati richiedono o del nazionalismo populista che si sta espandendo.

Ma come ogni cambiamento, questo porterà con sé anche nuove opportunità, nuovi punti di vista e nuove alleanze tra Stati, trasportandoci in un mondo sempre più **"multipolare"**, ovvero con più centri di potere.

10

CRESCITA DEI CONSUMI

**OUR
FUTURE** ➔

CRESCITA DEI CONSUMI

La **domanda di beni e servizi**, come vestiti, cibo, tecnologia e viaggi, cresce sempre di più. Un motivo è sicuramente il fatto che siamo sempre più persone sulla terra. Entro il 2030 si prevede che circa 1,3 miliardi di persone in più rispetto ad oggi avranno la possibilità di consumare, portando il totale dei consumatori a quasi **5 miliardi di persone!**

Consumare non è di per sé un problema, ma, il **modello di consumo** in atto è sicuramente una forza che sta plasmando il modo in cui si produce creando impatti fortissimi, soprattutto sull'ambiente, sul clima e sulle disuguaglianze sociali.

Oggi vogliamo comprare cose comode, personalizzate ed esperienze uniche: crescono così gli acquisti online, i servizi in abbonamento e le offerte esperienziali.

Allo stesso tempo però vogliamo prodotti sostenibili, responsabili ed etici, ed è per questo che la **sfida futura** sarà bilanciare i consumi con la sostenibilità.

11

SQUILIBRI DEMOGRAFICI CRESCENTI

**OUR
FUTURE** ➔

Nel mondo la popolazione non solo **sta crescendo**, si prevede che saremo 9,7 miliardi di persone entro il 2050 e 10,9 miliardi entro il 2100, ma **sta anche cambiando** in modi molto diversi da una zona all'altra. Nei paesi ad alto reddito, le persone anziane aumentano e nascono sempre meno bambini. In quelli a basso reddito, la popolazione è molto giovane e continua a crescere rapidamente.

Questi **squilibri** creano nuove sfide: dove ci sono più anziani mancheranno lavoratori e aumenteranno i costi per la sanità e per le pensioni; dove ci saranno più giovani bisognerà investire in istruzione e abitazioni, bisognerà lavorare per la prevenzione della povertà e creare politiche che sappiano affrontare il possibile malcontento sociale che potrebbe nascere.

Un'altra sfida sarà la **gestione degli spostamenti** delle persone da un continente all'altro, alla ricerca di migliori condizioni di vita. Per affrontare tutto questo, servono politiche intelligenti, più solidarietà tra Paesi e attenzione alle generazioni future.

12

SISTEMI DI GOVERNO CHE CAMBIANO



OUR
FUTURE 

SISTEMI DI GOVERNO CHE CAMBIANO

I modi in cui si governa si stanno **moltiplicando** e **diversificando**. Gli attori non statali, l'interesse per i processi partecipativi di governo, la crisi dell'informazione e la crescita delle piattaforme mediatiche stanno contribuendo a creare nuovi sistemi di governo.

Allo stesso tempo anche la **democrazia** sta vivendo un momento di crisi e trasformazione. Usiamo pratiche più innovative, stiamo lavorando per una trasformazione digitale dei paesi e modernizziamo giorno dopo giorno l'amministrazione pubblica, ma questa digitalizzazione sta anche mettendo a rischio il modo in cui decidiamo. Molte **decisioni** diventano **automatiche** invece che **scelte consapevoli**, mettendo così a rischio i diritti umani, l'etica, la responsabilità e la trasparenza che la democrazia richiede.

Il richiamo della politica alle emozioni e alle convinzioni personali diventa più importante dei **fatti oggettivi** e del **bene comune**: una sfida che non possiamo considerare come centrale per il nostro futuro.

13

**SEMPRE PIÙ PERSONE
CHE SI SPOSTANO**

**OUR
FUTURE** ➔

SEMPRE PIÙ PERSONE CHE SI SPOSTANO

Sempre più persone si spostano da un paese all'altro per cercare un futuro migliore ed è per questo che il fenomeno della **migrazione** ha guadagnato nel tempo importanza sia sociale che politica.

Un po' di dati per aiutare a capire il fenomeno: nel 2020 circa **281 milioni di persone** vivevano fuori dal loro paese di origine, ovvero il **3,6% della popolazione mondiale**. Questa cifra è quasi il doppio rispetto al 1990. *Perché?* Innanzitutto perché la popolazione mondiale è aumentata, e seppur la percentuale di persone che migrano rimane una piccola minoranza (nel 1990 era il 2,8%), i numeri globali aumentano.

Chi compone questa percentuale? Non solo chi si sposta volontariamente, ma anche i 34 milioni di **sfollati** oltre confine, come i rifugiati o i richiedenti asilo, vittime di migrazioni forzate.

La migrazione esiste da quando esiste l'uomo, tutto dipenderà da come decideremo governare questo fenomeno.

14

NUOVE SFIDE PER LA SANITÀ

OUR
FUTURE 

Siamo sempre più consapevoli che la salute dipende da **tanti fattori** e che ha un forte **legame con l'ambiente** in cui viviamo. La pandemia ci ha fatto capire quanto la salute sia un tema globale e quanto tutto possa cambiare all'improvviso.

Oggi ci sono nuove sfide legate alla sanità: dall'aumento delle malattie croniche, come diabete e obesità, ai problemi legati alla **salute mentale**, dall'invecchiamento della popolazione alla diffusione di **nuovi virus**. Anche l'inquinamento, il cambiamento climatico e le condizioni di vita precarie possono farci ammalare di più; ma se più persone si ammalano, anche le **spese per le cure** aumenteranno.

In molte zone del mondo, poi, l'**accesso a cure mediche di base** è ancora molto difficile. Per affrontare tutto questo servono sistemi sanitari più forti, più equi e più attenti al benessere complessivo delle persone. La salute non è solo "non essere malati", ma stare bene nel corpo e nella mente e questo riguarda tutti, nessuno escluso.

FUTURO E MEGATREND

Una guida essenziale per gli Youth Workers

COSA SONO I MEGATREND?

I **megatrend** sono forze di cambiamento globali che stanno trasformando il mondo su scala planetaria. Non si tratta di mode passeggere, ma di trasformazioni profonde che si sviluppano nel corso di decenni e influenzano tutti gli aspetti della società: l'economia, la tecnologia, l'ambiente, la cultura e le relazioni sociali.

Caratteristiche principali:

- Si verificano simultaneamente in diverse parti del mondo, ma con specificità locali.
- Sono interconnesse e si influenzano a vicenda.
- Una volta innescate, sono difficili da fermare o invertire.
- Creano sia opportunità che sfide per le giovani generazioni.

PERCHÉ È IMPORTANTE DISCUTERE DEL FUTURO E DEI MEGATREND CON I GIOVANI?

I giovani e le giovani vivono spesso in un presente incerto, divisi tra le pressioni immediate (scuola, famiglia, lavoro) e l'ansia per un domani imprevedibile. Parlare del futuro non significa fare previsioni, ma aiutarli a sviluppare una mentalità proattiva e resiliente. Quando i giovani comprendono le dinamiche del cambiamento sul lavoro, passano da una posizione passiva ("sono in balia del futuro") a una attiva ("posso influenzare il futuro"). Ciò è particolarmente importante per i giovani e le giovani che vivono in contesti di transizione, dove le trasformazioni sociali ed economiche creano sia disorientamento che opportunità.

Parlare del futuro significa anche valorizzare il loro ruolo di ponte generazionale: sono nativi digitali in un mondo sempre più digitalizzato, crescono in società multiculturali in un'era di globalizzazione e sono attenti all'ambiente in un momento di crisi climatica. Infine, esplorare insieme scenari futuri sviluppa competenze trasversali fondamentali: pensiero sistemico, creatività, capacità di lavorare con l'incertezza e di immaginare soluzioni innovative.

I megatrend ci aiutano quindi a comprendere le forze che stanno plasmando il futuro, a sviluppare un pensiero critico sui cambiamenti globali e a identificare aree di azione e innovazione.

14 MEGATREND GLOBALI

Cosa sono?

Il Competence Center on Foresight ha identificato 14 megatrend globali che rappresentano le forze di cambiamento più significative per il futuro, ovvero:

- Crescenti squilibri demografici
- Urbanizzazione in atto
- Accelerazione del cambiamento tecnologico e iperconnettività
- Cambiamenti climatici e degrado ambientale
- Espansione dell'influenza dell'Est e del Sud (nuovi equilibri di potere)
- Aggravarsi della scarsità delle risorse
- Aumento dei consumi
- Aumento delle disuguaglianze
- Cambiamento della natura del lavoro
- Cambiamento del paradigma della sicurezza
- Crescente influenza dei nuovi sistemi di governo
- Crescente importanza della migrazione
- Diversificazione dell'istruzione e dell'apprendimento
- Cambiamento delle sfide sanitarie

Una questione di prospettiva

Come abbiamo visto, i megatrend influenzano tutte le parti del mondo, ma presentano sfide e opportunità molto diverse a seconda dei contesti locali e delle dinamiche di potere globali.

Questa differenza è fondamentale per comprendere perché i giovani e le giovani possono vivere gli stessi fenomeni globali in modi completamente diversi. Di seguito forniremo alcuni esempi dei 14 megatrend per spiegare meglio questa differenza di prospettiva.

- Consideriamo l'aumento degli squilibri demografici (1): mentre l'Europa deve affrontare l'invecchiamento della popolazione e la sfida di sostenere il proprio sistema pensionistico con un numero sempre minore di lavoratori attivi, altri paesi del mondo devono gestire una popolazione giovanile numerosa in cerca di occupazione e realizzazione. Nel cosiddetto "Nord del mondo", il problema è spesso la mancanza di giovani; nel "Sud del mondo", il problema è trovare spazio per tutti i giovani che entrano nel mercato del lavoro. Questo stesso megatrend genera quindi esigenze opposte: il Nord potrebbe trarre vantaggio da un maggior numero di giovani lavoratori, mentre il Sud ha bisogno di creare milioni di nuovi posti di lavoro.

- Accelerazione del cambiamento tecnologico e iperconnettività (3): nei paesi ad alto reddito, l'automazione minaccia di sostituire molti posti di lavoro esistenti, creando ansia per la disoccupazione tecnologica. Nei paesi a basso reddito, invece, la tecnologia può rappresentare un'opportunità per superare intere fasi di sviluppo: soluzioni digitali innovative vengono create proprio perché partono da infrastrutture meno consolidate. Il divario digitale non è solo un ostacolo, ma può diventare un vantaggio competitivo per chi sa sfruttare le nuove tecnologie.
- I cambiamenti climatici e il degrado ambientale (4) rivelano forse le differenze più drammatiche. Il Nord del mondo ha contribuito maggiormente alle emissioni storiche di CO2, ma spesso dispone anche di maggiori risorse per adattarsi al cambiamento: tecnologie avanzate, infrastrutture resilienti, sistemi di protezione sociale. Il Sud del mondo, pur avendo contribuito in misura minore al problema, spesso subisce gli effetti più devastanti: desertificazione, eventi meteorologici estremi, minacce alla sicurezza alimentare. Per le generazioni più giovani, ciò significa che la crisi climatica non è solo una questione ambientale, ma una questione di giustizia globale.
- Il nuovo equilibrio di potere (5) mostra anche dinamiche opposte: mentre il Nord sta vedendo diminuire la sua influenza globale, il Sud sta acquisendo un peso sempre maggiore nell'equilibrio mondiale. Per i giovani africani o asiatici, ciò può significare maggiori opportunità di cooperazione Sud-Sud e lo sviluppo di modelli alternativi, mentre per i giovani europei può richiedere, ad esempio, un ripensamento del loro ruolo in un mondo multipolare.

Questa prospettiva Nord-Sud non dovrebbe essere semplificata eccessivamente, ma piuttosto aiutarci a capire perché lo stesso megatrend può essere percepito come una minaccia nel Nord e un'opportunità nel Sud, o viceversa. Per uno youth worker che lavora con giovani provenienti da contesti diversi, comprendere queste differenze è essenziale per facilitare dialoghi che valorizzino prospettive diverse senza cadere in stereotipi o generalizzazioni. Inoltre, presentare loro sia le sfide che le opportunità aumenterà le loro capacità di pensiero critico e non alimenterà quel senso di incertezza e sfiducia verso il futuro.

COME PARLARNE CON I GIOVANI E LE GIOVANI?

Questa breve introduzione non è sufficiente per approfondire il tema del futuro e dei megatrend – per approfondire, puoi dare un'occhiata alla sezione riferimenti, un documento che contiene una webografia sull'argomento, link per trovare gli strumenti giusti e molti consigli di esperti – ma se sei uno youth worker o una youth worker, un insegnante o una insegnante, o un educatore o educatrice, che vuole iniziare a discutere l'argomento con un gruppo di giovani o una classe, ecco alcuni consigli su come farlo al meglio.

Lascia che le emozioni fluiscano

Parlare del futuro può generare emozioni molto diverse nei giovani: entusiasmo, ma anche paura, incertezza o disorientamento. È importante creare uno spazio in cui possano esprimere liberamente ciò che provano. Sentirsi ascoltati, accolti e non giudicati è il primo passo per affrontare questioni importanti con maggiore consapevolezza. Anche chi guida il gruppo può sentirsi influenzato da preoccupazioni o dubbi: se lo ritieni opportuno, sentiti libero di condividere ciò che provate. Questo contribuirà a creare un'atmosfera di fiducia e autenticità, essenziale per affrontare questioni complesse come quelle relative ai megatrend.

Lavora sul protagonismo

Affrontare i megatrend non significa solo descrivere scenari futuri, ma dare ai giovani e alle giovani gli strumenti per diventare protagonisti attivi del cambiamento, in quanto non sono solo destinatari dei cambiamenti in atto: possono esserne i protagonisti. L'attivismo per il clima e i diritti sociali, l'imprenditoria giovanile, i progetti di dialogo interculturale e l'uso della tecnologia per generare un impatto positivo sono tutti esempi di come i giovani e le giovani possono contribuire in prima persona alla costruzione di un futuro più equo e sostenibile. Promuovi quindi attività che incoraggino la discussione, l'espressione delle proprie opinioni e la co-creazione di idee e soluzioni. In questo modo, si sentiranno parte del processo e svilupperanno la consapevolezza che il futuro non è qualcosa da subire, ma qualcosa che possono contribuire a costruire.

Considera prospettive diverse

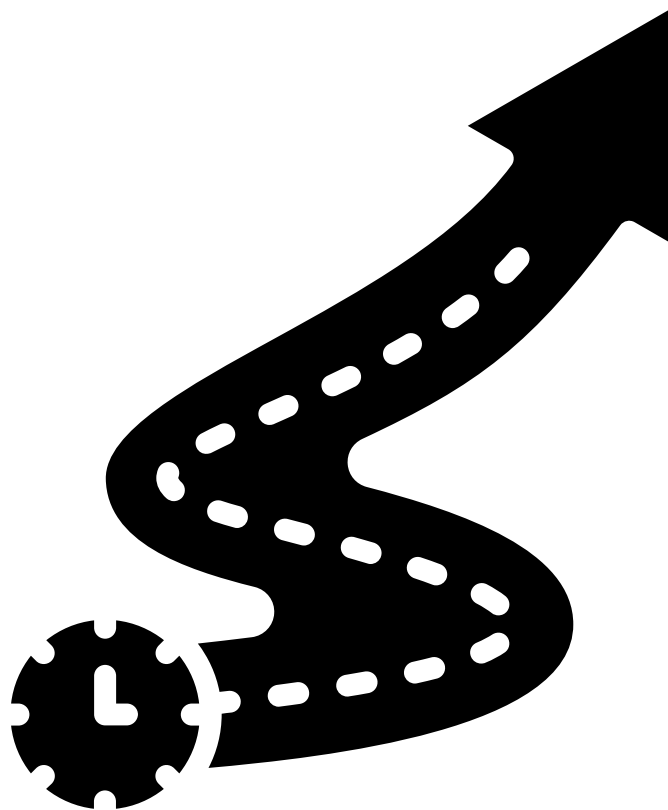
Come abbiamo visto, i megatrend non hanno gli stessi effetti in tutto il mondo. È importante incoraggiare le giovani generazioni a riflettere in modo critico sulle disuguaglianze globali e sulle diverse prospettive tra il Nord e il Sud del mondo. Includi domande e attività che aiutino a riconoscere questi squilibri e promuovano una visione solidale e globale. Ispirandoti al capitolo "Una questione di prospettive", potresti lavorare con il gruppo per identificare le sfide e le opportunità relative ai restanti megatrend. Educare all'inclusione significa anche imparare a guardare il mondo con maggiori sfumature e consapevolezza.

Diffondi la conoscenza delle competenze

Nella discussione sul futuro e sui megatrend emergerà la necessità di sviluppare alcune competenze chiave. Queste includono il pensiero critico e la capacità di adattarsi al cambiamento, che diventeranno sempre più essenziali in un mondo in continua evoluzione. Competenze digitali avanzate, sensibilità interculturale e capacità di lavorare in team diversificati aiutano i giovani a orientarsi efficacemente nei contesti globali. Altrettanto importante è la capacità di essere creativi e intraprendenti, di immaginare nuove soluzioni e dare forma a idee originali. Menziona loro queste competenze e concedi un breve momento di discussione e dibattito sull'argomento.

RIASSUMENDO

- *I megatrend non sono previsioni, ma tendenze già in atto.*
- *Si manifestano in modo diverso a seconda del contesto, ma hanno dinamiche comuni.*
- *Creano sia sfide che opportunità.*
- *Le giovani generazioni possono essere protagoniste attive nel plasmare questi cambiamenti.*
- *La diversità culturale è una risorsa per comprendere e affrontare i megatrend.*
- *Il futuro non è predeterminato, ma può essere influenzato dalle scelte di oggi.*



Allegato 6 - Illumuninare i futuri

The Journal of the Asian Conference of Design History and Theory, No. 5, 2024.

ISSN 2189-7166

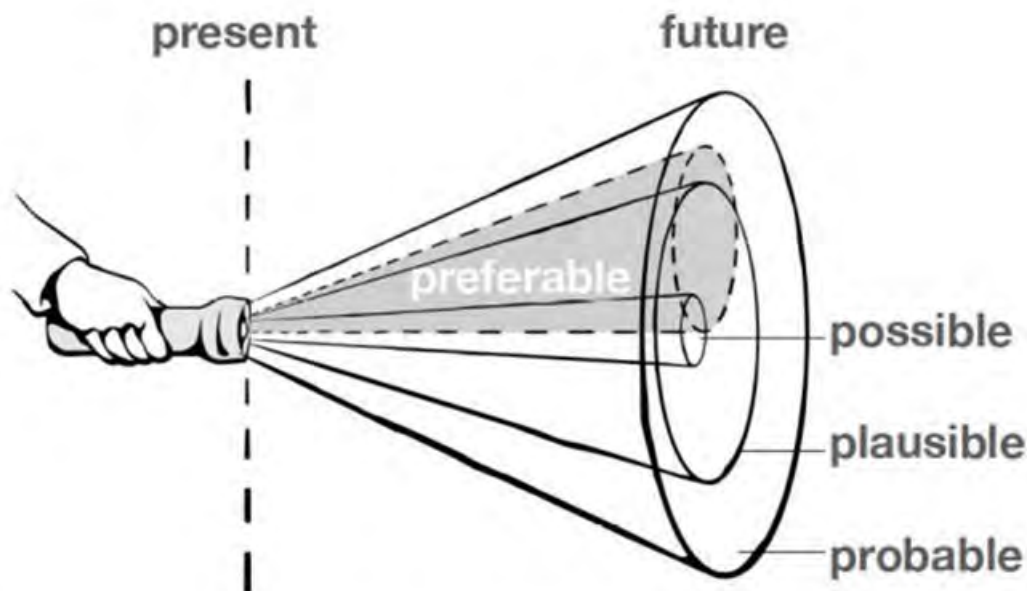


Figure 1: Speculative Design is the idea of possible futures and using them as tools to better understand the present and to discuss the kind of future people want, and, of course, ones people do not want. (Source: own representation according to Dunne & Raby, 2013)

L'immagine illustra il concetto di "Future Cone" (cono del futuro), un modello utilizzato negli studi sul futuro per visualizzare diversi tipi di futuri possibili. Il modello mostra che il futuro non è un singolo punto, ma piuttosto una serie di possibilità che si espandono nel tempo.

- Futuri possibili: tutto ciò che potrebbe accadere, senza limiti logici o scientifici.
- Futuri plausibili: futuri che potrebbero verificarsi sulla base delle attuali conoscenze scientifiche e tecnologiche.
- Futuri probabili: futuri che hanno maggiori possibilità di verificarsi, sulla base delle tendenze attuali.
- Futuri preferibili: i futuri desiderati, quelli a cui aspiriamo e per cui lavoriamo.

Allegato 7 - Esempi locali dalla Tunisia

1. Cambiamenti climatici e degrado ambientale: la Tunisia ha attraversato la peggiore siccità mai registrata, che ha causato un calo della capacità delle dighe al 25-30% circa.
2. Transizione energetica: la Tunisia ha firmato un accordo ("H2 Notos") con TotalEnergies, VERBUND, ecc. per produrre idrogeno verde utilizzando l'energia solare ed eolica nel sud della Tunisia. L'idea è quella di esportarlo in Europa.
3. Intelligenza artificiale e automazione: la Tunisia sta utilizzando l'IA per aiutare a redigere il suo piano di sviluppo 2026-2030, analizzando i dati per scegliere le priorità come l'assistenza sanitaria, le energie rinnovabili, ecc. Inoltre, con l'aiuto di Nvidia, è stato aperto a Sousse un centro di innovazione IA per formare giovani ingegneri e realizzare progetti pilota di IA.
4. Digitalizzazione ed economia dei dati: la Tunisia sta costruendo quello che sarebbe il primo ospedale completamente digitale dell'Africa, con telemedicina e sistemi digitali in modo che le persone in tutto il paese possano accedere a cure specialistiche anche se vivono lontano.
5. Cambiamenti demografici: il censimento tunisino del 2024 ha rivelato che la popolazione anziana è in crescita: la percentuale di persone con più di 60 anni è aumentata notevolmente. Meno bambini sotto i 5 anni. Le nascite e i matrimoni sono diminuiti drasticamente nel 2024.
6. Urbanizzazione e megalopoli: a causa del massiccio trasferimento di persone nelle città, alcuni quartieri sono caratterizzati da servizi scadenti: strade inadeguate, strade fangose durante la stagione delle piogge, mancanza di elettricità o acqua in alcune zone.
7. Cambiamenti di potere a livello globale e multipolarità: la Tunisia ospita un gran numero di migranti subsahariani che cercano di raggiungere l'Europa. Recentemente, le autorità hanno smantellato molti campi improvvisati (ad esempio vicino a Sfax), trasferendo le persone e, in alcuni casi, espellendole.
8. Rivoluzione nella salute e nella longevità: poiché la popolazione tunisina sta invecchiando (le persone vivono più a lungo), il governo ha ufficialmente riconosciuto la geriatria (assistenza agli anziani) come specialità medica.
9. Aumento delle disuguaglianze e polarizzazione sociale: un uomo è stato condannato a morte per aver pubblicato su Facebook dei post critici nei confronti del presidente.
10. Riconfigurazione della catena di approvvigionamento globale: durante la pandemia di COVID-19, i negozi hanno esaurito le scorte di carta igienica e PlayStation, dimostrando quanto fossimo dipendenti dalle catene di approvvigionamento globali. Ora i paesi stanno aumentando la produzione locale.

Allegato 7 - Esempi locali dalla Tunisia

11. Cambiamento dei valori e del comportamento dei consumatori: i marchi di moda stanno dimostrando il loro sostegno alla crisi umanitaria a Gaza e la Generazione Z sta boicottando continuamente i marchi coinvolti nel genocidio.
12. Convergenza tecnologica: il governo sta collaborando con l'OMS su politiche ("Salute in tutte le politiche") volte a ridurre fattori di rischio come il cibo malsano, l'inattività fisica, ecc. Ciò comporta l'uso di dati, campagne di sensibilizzazione, cambiamenti politici: parte del cambiamento digitale/dei dati nel settore sanitario.
13. Frammentazione geopolitica e sfide alla sicurezza: la Tunisia ha smantellato i campi dei migranti dell'Africa subsahariana, deportandone molti con la forza, tra tensioni con la popolazione locale e dibattiti sul trattamento riservato dal governo e sui diritti umani.
14. Sicurezza alimentare, idrica e delle risorse: la Tunisia ha aumentato i prezzi dell'acqua potabile (fino al 16% circa) a causa della siccità e della scarsa capacità delle dighe.

RIFERIMENTI

EDUCAZIONE GLOBALE

Bibliografia web:

- Consiglio d'Europa – Centro Nord-Sud: https://www.coe.int/en/web/north-south-centre/global-education-resources?utm_source=chatgpt.com
- UNESCO - Cittadinanza globale ed educazione alla pace: <https://www.unesco.org/en/global-citizenship-peace-education?hub=87862>

ALFABETIZZAZIONE AL FUTURO

Bibliografia web:

- UNESCO – Alfabetizzazione al futuro e previsione: <https://www.unesco.org/en/futures-literacy>
- Institute for Future: <https://www.instituteforthefuture.it/>

Bibliografia:

- Jennifer M. Gidley, The Future: A Very Short Introduction, OUP Oxford, 2017
- Roberto Poli, Working with the future - Ideas and tools to govern uncertainty, Bocconi University Press
- Eleonora Barbieri Masini, Perché studiare il futuro?, IF Press – Italian
- Roberto Paura, Occupare il futuro, Codice Edizioni, 2022 – Italian

MEGATREND

Bibliografia web:

- Competence Centre on Foresight (Commissione Europea) https://knowledge4policy.ec.europa.eu/foresight/tool/megatrends-hub_en
- Megatrend Engagement Tool: https://knowledge4policy.ec.europa.eu/foresight/megatrends-engagement-tool_en
- Altre risorse: https://knowledge4policy.ec.europa.eu/resources_en?f%5B0%5D=knowledge_service%3AForesight
- Institute for the Future – Megatrend Hub <https://www.instituteforthefuture.it/megatrend-hub/>



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

